

Regala uno strumento musicale al tuo bambino

L'esplorazione sonora degli oggetti costituisce, insieme a quella della propria voce, un'importante parte della scoperta del mondo. Accanto agli oggetti di uso quotidiano, si possono offrire i primi veri strumenti musicali, non in versione giocattolo.

 di Redazione GiuntiScuola  1 minuto di lettura 21 dicembre 2016

I bambini sperimentano, fin da piccolissimi, vere e proprie **forme di invenzione musicale**. L'esplorazione sonora degli oggetti costituisce, insieme a quella della propria voce, un'importante parte della scoperta del mondo.

Con il passare dei mesi il bambino è in grado di riprodurre il suono trovato precedentemente in modo sempre più intenzionale, affina il gesto, prende coscienza dell'azione che crea il suono. Trascorre molto tempo a grattare, strofinare, percuotere, scuotere, tamburellare gli oggetti cercando ripetizioni, variazioni, alternanze e combinazione di gesti che producono suoni curiosi.

Lo **scarabocchio sonoro** cede il passo alla ricerca e manifestazione della sua musicalità, del suo stare al mondo con la voce, la gestualità e il corpo in movimento. Il piacere di fare musica può essere sostenuto dai familiari ascoltando le sue produzioni e proponendo oggetti che possano liberare i loro originali segreti sonori.

Accanto agli **oggetti di uso quotidiano** come barattoli e contenitori di diverse forme e materiale, sassi, legni leggeri, cucchiaini e cucchiari dal suono brillante, setacci, grate del forno, tubi e pentole si possono offrire i **primi veri strumenti musicali**, non in versione giocattolo.

Cetra, tamburo, djembè, cembalo, xilofono, sonagli possono accompagnare momenti di gioco condiviso nel quale si potranno inventare nuovi canti e sonorizzare storie fatte talvolta di suoni leggeri e sottili, altre di suoni pesanti e ingombranti, altre con ritmi veloci che narrano le corse nel prato e sfociano in un silenzio ristoratore.

I giochi sonori rappresentano una semplice ma importante strategia che permette di rafforzare la relazione e condividere esperienze artistiche.